

Il principale dizionario dell'uso della lingua italiana: il GRADIT

Grande dizionario italiano dell'uso, ideato e diretto da T. De Mauro, con la collaborazione di G. Lepschy e E. Sanguineti, 6 voll. più appendice *Nuove parole italiane dell'uso*, Torino, UTET, 1999-2003.

Il Nuovo De Mauro

<https://dizionario.internazionale.it>



Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe.

Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi



disegnare /diseɲ'nare/ (di·se·gna·re) v.tr.

[AU] [1282 nella var. ant. *deseignare*; lat. *designāre*, v. anche *designare*]

1a rappresentare per mezzo di linee, segni, ecc.: *d. un fiore, una nuvola, d. a china, a carboncino, d. al computer, d. un cerchio*; anche ass.: *imparare a d., ho disegnato tutto il pomeriggio* **1b** estens., formare: *la luna disegna strane ombre sul prato* **2** [CO] fig., elaborare, ideare nelle linee essenziali: *d. la trama di un romanzo, d. la sceneggiatura di un film* | preparare un progetto tecnico, progettare: *d. un impianto industriale* **3a** [CO] fig., descrivere, illustrare a parole: *con tre aggettivi mi ha disegnato il personaggio* **3b** [CO] fig., eseguire con eleganza: *d. un passo di danza* **4** [BU] proporsi, avere in animo **5** [OB] designare, nominare DER. *disegnarsi, disegnativo, disegnato, disegnatore, disegnatrice, ¹disegnazione, ²disegnazione* (v. etim.), *disegno, ridisegnare* SIN. **1a, 1b** *delineare, ritrarre, schizzare, tracciare* **1b** *delineare, profilare* **2** *concepire, progettare* **3a** *delineare, rappresentare*

La classificazione sincronica del lessico italiano secondo le marche d'uso del GRADIT

Nel *Grande Dizionario Italiano dell'Uso* sono identificate le seguenti marche d'uso:

[FO]: fondamentale; tra i lemmi principali, sono così marcati 2.049 vocaboli di altissima frequenza, le cui occorrenze costituiscono circa il 90% delle occorrenze lessicali nell'insieme di tutti i testi scritti o discorsi parlati;

[AU]: di alto uso; sono così marcati 2.576 vocaboli di alta frequenza, le cui occorrenze costituiscono un altro 6% circa delle occorrenze lessicali nell'insieme di tutti i testi scritti o discorsi parlati;

[AD]: di alta disponibilità; sono così marcati 1.897 voca-

boli, relativamente rari nel parlare o scrivere, ma tutti ben noti perché legati ad atti e oggetti di grande rilevanza nella vita quotidiana (*alluce, batuffolo, carrozzeria, dogana, ecc.*).

I vocaboli fondamentali, di alto uso e di alta disponibilità (quest'ultimo è il gruppo più esposto al variare della cultura materiale e richiede aggiornamenti relativamente frequenti) costituiscono nell'insieme il "vocabolario di base". Seguono altre marche d'uso:

[CO]: comune; sono così marcati 47.060 vocaboli che sono usati e compresi indipendentemente dalla professione o mestiere che esercitiamo o dalla collocazione regionale e che sono generalmente noti a chiunque abbia un livello mediosuperiore di istruzione; con qualche discussione preliminare, abbiamo incluso nel vocabolario "comune" i circa 8.000 sostantivi e aggettivi derivati dalle denominazioni dei comuni italiani: si osservi che, depurato di tali deonomastici, il vocabolario comune include meno di 40.000 parole e che, se a queste si assommano le circa 7.000 parole del vocabolario di base, si ottiene un insieme di circa 45-50 mila parole, esattamente corrispondente a quello che offrono i normali dizionari correnti, monovolume, inglesi e francesi (contro le cento, centoventimila parole degli equipollenti vocabolari commerciali italiani);

La classificazione sincronica del lessico italiano secondo le marche d'uso del GRADIT

[TS]: legati a un uso marcatamente o esclusivamente tecnico-specialistico; sono così marcati 107.194 vocaboli usati e noti in gran parte soprattutto in rapporto a particolari attività, tecnologie, scienze: solo per 11.067 vocaboli la marca **[TS]** si accompagna, come si dirà tra breve, alle marche **[FO]**, **[AU]**, **[CO]**, **[OB]**

[LE]: di uso solo letterario; sono 5.208 vocaboli usati nei testi canonici della tradizione letteraria e noti a chi ha più dimestichezza con essa;

[RE]: regionale; sono 5.407 vocaboli, in parte, ma non necessariamente, di provenienza dialettale, usati soprattutto in una delle varietà regionali dell'italiano;

[DI]: dialettale; sono così marcati 338 vocaboli avvertiti come dialettali e circolanti in quanto tali in testi e discorsi italiani;

[ES]: esotismo: sono così marcati 6.938 vocaboli avvertiti come stranieri, esotismi fonologicamente non adattati e non inseriti nella morfologia italiana;

[BU]: di basso uso; sono così marcati 22.550 vocaboli rari, tuttavia circolanti ancora con qualche frequenza in testi e discorsi del Novecento;

[OB]: obsoleto; sono così marcati 13.554 vocaboli obsoleti e tuttavia presenti, oltre che nel Grande dizionario del Battaglia, in vocabolari molto diffusi;



Sulla distinzione tra regionalismi e dialettismi:

Salvatore 2022, cap. 5 (*Lessico*), esercizio 6
da fare con:

<https://www.treccani.it/vocabolario/>

e autocorrezione con la *Chiave degli esercizi*

La classificazione sincronica del lessico italiano secondo le marche d'uso del GRADIT

- FO = uso fondamentale
- AU = alto uso
- AD = alta disponibilità
- CO = uso comune

vocabolario di base

vocabolario corrente

- TS = uso tecnico-specialistico
- LE = uso letterario
- RE = uso regionale
- DI = uso dialettale
- ES = esotismo
- BU = basso uso
- OB = obsoleto

vocabolario esteso



Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe.

Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi



caduta

ca|dù|ta

s.f.

ca. 1274; der. di cadere con -uta.

AU

1a. il cadere di qcs. e il suo risultato: *caduta di un masso, di una bomba* | dislivello, salto di un corso d'acqua; cascata: *le Marmore superano una caduta di oltre centocinquanta metri*

1b. il cadere in terra di qcn., spec. in modo accidentale: *una brutta caduta dalle scale, la caduta da cavallo gli ha procurato una frattura*

1c. lo staccarsi naturalmente; distacco, perdita: *la caduta delle foglie; rimedi contro la caduta dei capelli*

ortaggio

or|tåg|gio

s.m.

av. 1525; der. di ¹orto con -aggio.

AD

spec. al pl., qualunque pianta erbacea coltivata negli orti, spec. con riferimento alla parte della pianta che si utilizza a scopo alimentare: *negozio di ortaggi*

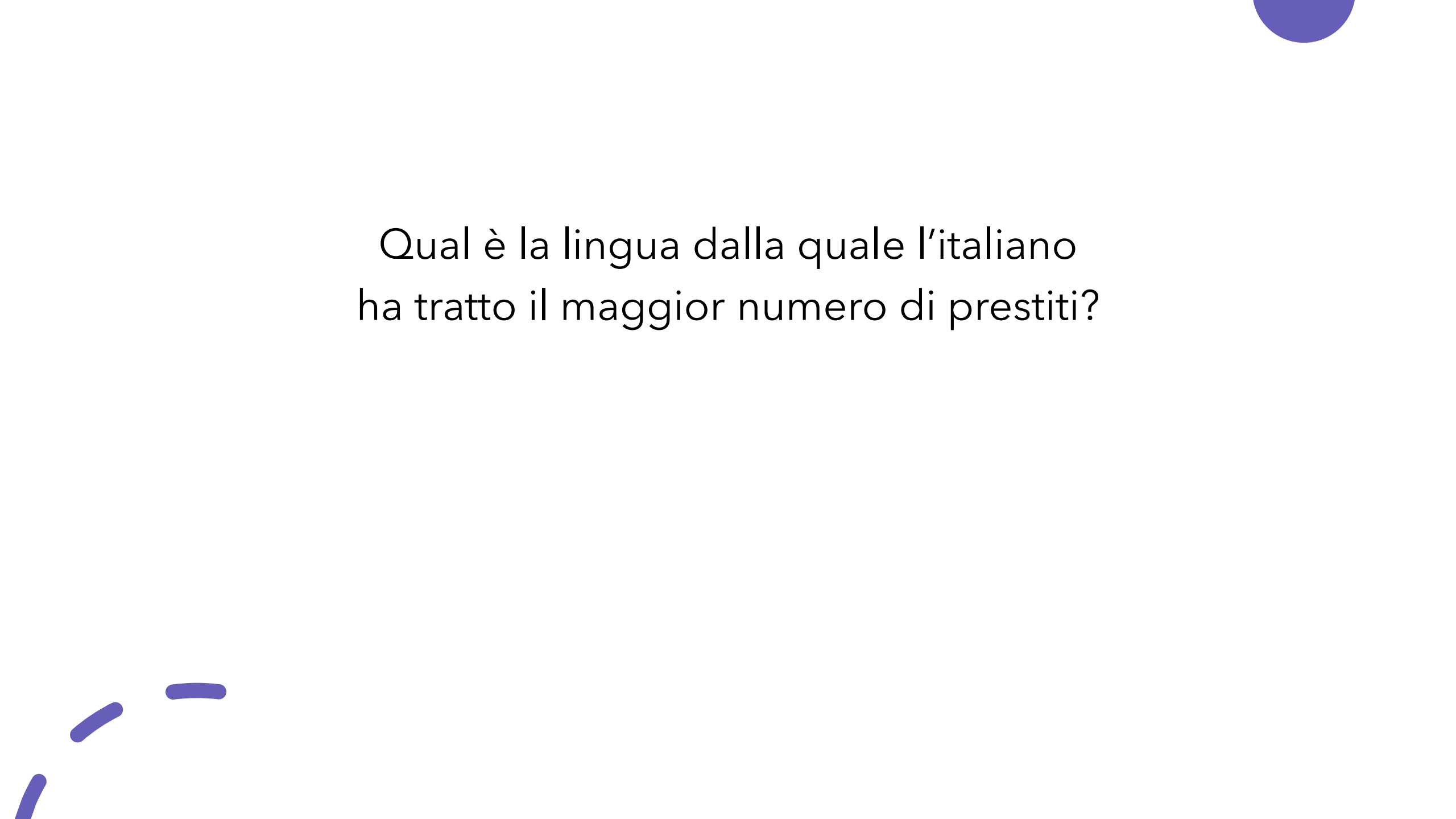
sporta

spòr|ta

s.f.

av. 1303; lat. spōrta(m), dal gr. spurída, acc. di spurís, attraverso l'etrusco.

1. **OB** cesto di vimini usato un tempo per trasportare prodotti agricoli o generi alimentari
2. **CO** borsa larga e robusta a due manici, confezionata con vimini, paglia, tela o plastica, usata spec. per fare la spesa | estens., quantità di roba contenuta in tale sacca: *una sporta di patate*
3. **CO** fig., grande quantità, spec. nell'espressione rafforzativa *un sacco e una sporta*: *dare, ricevere un sacco e una sporta di botte, di legnate*



Qual è la lingua dalla quale l'italiano
ha tratto il maggior numero di prestiti?

Classificazione diacronica del lessico italiano (in base alla categoria etimologica)

1. Trasmissione ereditaria (lessemi patrimoniali o ereditari)
2. Trasmissione dotta (lessemi dotti o cultismi/latinismi)
3. Prestito da altre lingue (lessemi esogeni o prestiti e calchi)
4. Creazione interna (formazioni endogene, per derivazione e composizione)

Classificazione diacronica del lessico italiano

1 - Trasmissione ereditaria

I lessemi di trasmissione ereditaria, detti anche **lessemi patrimoniali, ereditari** o **popolari**, sono lessemi provenienti dal latino parlato (lingua madre) e arrivati a noi per tradizione ininterrotta. Il passaggio è avvenuto senza che i singoli parlanti ne avessero la percezione. Le parole latine sono andate incontro a una serie di mutamenti fonetici in gran parte regolari e costanti (ad es. CABALLUM > *cavallo*, FŎCUM > *fuoco*, FLŌREM > *fiore*, DŎMINAM > *donna*, CIVITĀTEM > *città*, SPATŪLAM > *spalla*, INSŪLAM > *isola*).

Oltre la metà del vocabolario di base è composto da lessemi ereditari.